



# AVVISI PARROCCHIALI

"NEL TEMPO DEL CORONAVIRUS" N° 3



## IL VERO SENSO DELLA QUARESIMA



**Il messaggio semplice e profondo  
dei sacerdoti di Medjugorje  
ai loro parrocchiani...  
"Stare con Gesù nel deserto".**

Per la prima volta dopo 39 anni, i parroci di Medjugorje, Cerin, Citluk, Krusevo, Tepcici e dintorni hanno stabilito che dal 21 marzo la Santa Messa sarà celebrata a porte chiuse. Non è giunto nessun divieto dalle autorità, ma è stata una decisione presa dopo l'ordinanza ministeriale del 20 marzo.

**N**oi sacerdoti abbiamo deciso di sospendere ogni celebrazione pubblica: le S. Messe con il popolo non saranno possibili sino al 31 marzo. Questa decisione non è stata facile ma è l'unica cosa giusta per fermare questo virus. Abbiamo voluto mostrare l'amore verso gli uomini. Non possiamo mostrare l'amore verso Dio se escludiamo l'amore verso gli uomini. Ricordiamo come l'angelo ha detto a Giuseppe: " *Fuggi in Egitto, proteggi, il bambino e sua madre* ". Questo è il momento in cui dobbiamo fermarci, *fermatevi con Gesù nel deserto: vegliate e pregate*. Dobbiamo essere svegli dentro, leggere la Parola di Dio, pregare il Santo Rosario, digiunare il mercoledì e venerdì... Fratelli e sorelle anche senza la Santa Messa possiamo fare qualcosa di diverso, **possiamo scegliere**: e noi sappiamo cosa dobbiamo fare, siamo alla scuola della Madonna. Questo è il vero senso della quaresima: questo tempo sia per noi un vero cambiamento del cuore. Ringraziamo Dio per queste prove che ci rafforzano. Questa sera (21 marzo) abbiamo celebrato la Messa senza popolo, ma ben 2 milioni di fedeli ci hanno seguito in streaming: rimaniamo uniti nella preghiera, questo è bellissimo !

### Indicazioni della Penitenzieria Apostolica.

Non possiamo nascondervi l'angoscia di tanti familiari che non hanno potuto stringere fisica-

mente la mano dei loro cari, nemmeno per un ultimo saluto. Addirittura il non poter rivedere più il proprio caro, perché prima rinchiuso in rianimazione e poi in una bara, è un'esperienza durissima. Come deve essere angosciante l'esperienza di essere improvvisamente intubati, incapaci di parlare o di comunicare, concentrati nel solo sforzo di respirare affannosamente.

Con realismo riproponiamo le indicazioni che la Chiesa ci offre:

***Per gli ammalati gravi: indulgenza plenaria ed assoluzione da ogni peccato.***

"Laddove i singoli fedeli si trovassero nella dolorosa impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale, si ricorda che la **contrizione perfetta**, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono e accompagnata dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, **ottiene il perdono dei peccati**, anche mortali.

***Per gli ammalati, per i sanitari a rischio.***

Si concede l'**Indulgenza plenaria** ai fedeli affetti da Coronavirus, sottoposti a regime **di quarantena** se, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, si uniranno attraverso i mezzi di comunicazione alla celebrazione della Santa Messa, alla recita del Santo Rosario, alla pratica della *Via Crucis*... o se almeno reciteranno il Credo, il Padre Nostro e una pia invocazione alla Beata Vergine Maria, offrendo questa prova in spirito di fede in Dio e di carità verso i fratelli, con la volontà di adempiere le solite condizioni (confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), non appena sarà loro possibile.

**Gli operatori sanitari**, i familiari e quanti, sull'esempio del Buon Samaritano, **esponendosi al rischio di contagio**, assistono i malati di Coronavirus secondo le parole del divino Redentore: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» otterranno il medesimo dono dell'**Indulgenza plenaria** alle stesse condizioni.

***Per tutti noi...***

Questa Penitenzieria Apostolica, inoltre, concede l'**Indulgenza plenaria** anche a quei fedeli che offrono la visita al Santissimo Sacramento, o l'adorazione eucaristica, o la lettura delle Sacre Scritture, o la recita del Santo Rosario, o il pio esercizio della *Via Crucis*, o la recita della Coroncina della Divina Misericordia, per implorare da Dio Onnipotente la cessazione dell'epidemia, il sollievo per coloro che ne sono afflitti e la salvezza eterna di quanti il Signore ha chiamato a sé.

## **Le domande e la decisione della fede Omelia dell'Arcivescovo**

Dove c'è una donna, dove c'è un uomo, ci sono anche domande: è il segno che non siamo una comparsa insignificante in un universo senza senso. Ci sono domande.

Questo tempo, più di altri, è popolato di domande, si ripetono, si rivolgono a quelli che sanno rispondere e a quelli che rispondono senza sapere. Le domande ritornano come ossessioni, dicono lo smarrimento, la paura, il bisogno di assicurazione, l'invocazione di una certezza in un marasma confuso.

Domande e domande: perché questa epidemia? da dove viene? Come si diffonde? Potrò guarire? Ce la farà mia mamma? Quando finirà?

La storia drammatica di colui che era nato cieco è una storia piena di domande.

*C'è la domanda curiosa:* è lui? Non è lui? Sono quelli che vedono passare la storia e la discutono come se fossero in un salotto. Parlano di tutto, ma in fondo a loro non interessa niente. Vivono nel regno della chiacchiera e della banalità. Inseguono la novità, usano i punti esclamativi per segnalare il clamoroso. Poi passano oltre, come non fosse successo niente...

*C'è la domanda minacciosa:* È la domanda che impone una scelta: stai dalla parte del perse-

guitato o dalla parte del persecutore? Se ti dichiari dalla parte sbagliata, dalla parte del debole, dello sconfitto ti ritroverai anche tu sconfitto e debole. I genitori scelgono di evitare il pericolo.

*La domanda inevitabile e sbagliata:* "di chi è la colpa?" Perché è nato cieco? Ma Gesù dice che è la domanda sbagliata: se il mondo è sbagliato non chiederti chi ha sbagliato; non cercare una causa, non cercare un colpevole. Non incolpare Dio non sapendo chi altro incolpare. Domandati invece se ci sia una via di salvezza, se si possa aggiustare il mondo e l'umanità.

*La domanda decisiva:* Gesù ha consentito al cieco di vedere per potergli dire: *lo hai visto, è colui che parla con te.* L'opera di Dio non è di creare un mondo sbagliato, dove qualcuno nasce cieco, dove qualcuno muore giovane, dove incombe una disgrazia che spaventa i figli degli uomini, dove che è ricco diventa sempre più ricco e chi è povero sempre più povero, dove c'è chi può curarsi quando è malato e anche quando è sano e dove c'è che deve ammalarsi e non ha come curarsi. L'opera di Dio è la missione di Gesù: "Hai fiducia che Gesù sia la via di salvezza? Ti affidi alla sua parola per dare alla tua vita l'unico significato possibile, cioè fare della vita un dono per ricevere in dono la vita di Dio? "



### **Sentiamoci uniti**

**La Domenica**  
**S. Messa**  
**dell'Arcivescovo**  
**trasmessa su**  
**RAITRE alle ore 11.**

**Adorazione:**  
**Santissimo esposto**  
**dalle ore 16 alle 18.**

**Alle 18.30 preghiera**  
**all'Addolorata**  
**per i malati e gli**  
**operatori sanitari**  
**trasmessa in diretta**  
**facebook.**

**GLI ADULTI**  
**alle ore 21**  
**"Via Crucis"**  
**trasmessa**  
**in diretta facebook.**

Questa settimana, oltre ai soliti momenti di preghiera, vi ricordiamo alcuni appuntamenti particolari:

### **MARTEDÌ 24 - Veglia Missionari Martiri**

Seguiamo la Veglia diocesana presieduta dall'Arcivescovo e trasmessa su CHIESATV canale 195 alle ore 21.00



### **MERCOLEDÌ 25 - Annunciazione del Signore**

- Alle ore 11.00, l'Arcivescovo celebra la **S. Messa in suffragio di tutti i defunti dell'epidemia.** Seguiamo la celebrazione su CHIESATV canale 195 .
- Alle ore 12.00 al suono delle campane siamo invitati dal Santo Padre a recitare da casa nostra la preghiera del **PADRE NOSTRO.**
- Alle ore 21.00 preghiamo in famiglia il **santo Rosario**; possiamo seguire la diretta streaming dei sacerdoti su Facebook (pagina comunità pastorale SS. Ambrogio e Martino vescovi) o dal sito [www.santiambrogioemartino.it](http://www.santiambrogioemartino.it).



### **VENERDÌ 27 - Benedizione Urbi et Orbi**

- Alle ore 18.00 Papa Francesco ci invita ad una speciale preghiera per chiedere a Dio la fine della pandemia. Al termine verrà impartita la solenne Benedizione Urbi et Orbi con il dono dell'Indulgenza Plenaria. Possiamo seguire su TV2000 canale 28.